



La Pignera

Segreteria unica dell'Istituto
Scuola Secondaria di Primo grado
Via della Pace 1 - 31031 Caerano di S. Marco (TV)
Tel: 0423-650095 - Fax: 0423-650810

Scuola Primaria
Piazza della Repubblica - Tel. 0423-650104

Sito Web Istituto:
www.iccaerano.it

Email Istituto:
segreteria@iccaerano.it

*Ci domina dall'alto: forse ci osserva,
forse ci protegge. Chissà!*

Anno XVI, Numero 43

La Pignera è su internet all'indirizzo: www.iccaerano.it/notiziario-dell-istituto

MERCATUTTO

IL SALUTO DEL MINISINDACO

Buongiorno a tutti.
Vorrei iniziare ringraziando il Comune di Caerano di San Marco e la dottoressa Cristina Beltrame per averci dato l'opportunità di passare questa meravigliosa giornata insieme.

Lo scopo di questa giornata, oltre a quello di stare insieme e divertirsi, è anche quello di raccogliere dei fondi per le scuole e la chiesa del nostro comune.

Dopo aver fatto un piccolo sondaggio tra gli studenti della scuola media, è emerso che i due desideri più condivisi sono: sistemare la pista agli impianti sportivi e reintrodurre i gemellaggi con studenti di altri paesi, sia per la scuola elementare che per la scuola media.

Ringrazio nuovamente tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa giornata, "La Bisaccia", chi mi ha votato, mia cugina Anna per avermi aiutato con la campagna elettorale e concludo con un caloroso in bocca al lupo a tutti.

Giorgia Morlin

IL QR CODE DELL'I.C. CAERANO



Il codice QR (abbreviazione inglese di Quick Response Code) è un codice a matrice bidimensionale composto da moduli neri disposti all'interno di uno schema di forma quadrata impiegati per memorizzare informazioni generalmente destinate a essere lette e decodificate rapidamente tramite un telefono cellulare o uno smartphone.

Un sentito ringraziamento a quanti contribuiscono a vario titolo alla migliore riuscita dell'anno scolastico



Buone Vacanze a tutti!

COM'È ANDATA OGGI A SCUOLA? OPEN DAY 2017



Elaborati di arte ...



Taccuino di viaggio, Uda
Classi 2

È la faticosa domanda quotidiana dei genitori al rientro da scuola dei figli. Su cosa sia successo non sempre è dato sapere. Il nostro Istituto si attiva da anni per far in modo che i genitori "vedano" come è andata a scuola nel corso dell'anno scolastico!

L'ultimo giorno, infatti, non chiude le porte ma le apre. Molti sono i genitori e i nonni venuti a trovare la faticosa risposta. In ogni aula e nei corridoi della scuola è stato possibile ammirare installazioni e i lavori delle varie classi e dei laboratori, godere di suoni e canti, vedere gli splendidi video realizzati, gustare ottimi dolcetti, acquistare i prodotti dell'orto.

Hanno imparato tanto anche quest'anno questi nostri ragazzi e possiamo esserne soddisfatti. Vederli così impegnati e fieri di esporre i loro lavori è per noi insegnanti esperienza emozionante, anno dopo anno, davvero.

Un ringraziamento ancora alla Dirigente che sostiene e promuove tutte le iniziative e agli insegnanti che hanno messo a disposizione competenze e fantasia. Naturalmente grazie a tutti gli alunni che trasformano la scuola in una autentica "officina culturale".

"Sì, mamma e papà: quest'anno a scuola è andata proprio bene, hai visto?"

Buone vacanze e buoni esami a tutti!

Emanuela Borlina

IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

"Il Manifesto della comunicazione non ostile è una carta che raccoglie **10 principi di stile utili** a ridurre, arginare e combattere i linguaggi negativi che si propagano facilmente in Rete. La diffusione che ha avuto il Manifesto nelle sue prime settimane di vita, infatti, ha dimostrato che c'è una grande voglia di reagire ai linguaggi ostili che inquinano le relazioni e la rete.

Tantissimi dirigenti scolastici e insegnanti, infatti, hanno portato sin da subito il *Manifesto della comunicazione non ostile* in classe perché si può e si deve insegnare ai ragazzi a scegliere e a usare le parole con cura. Insieme a loro ci aspetta una sfida importante: saper vivere le relazioni rimanendo sempre se stessi, online e offline. I ragazzi hanno bisogno di conoscere le regole, anche se sanno usare bene gli strumenti."

Il manifesto è entrato anche nelle nostre **classi terze** della **Secondaria** durante le ore di Religione e di Alternativa! Dopo le interessanti lezioni del Dott. Bonato: "4 passi on line" non abbassiamo la guardia e vigiliamo affinché gli strumenti aiutino a gettare ponti e non muri.

Emanuela Borlina

parole
stili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere

Le persone si devono rispettare. Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

PROGETTO CONTINUITÀ

UN PONTE TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA



Nell'ambito del progetto-continuità, in questo anno scolastico, sono state organizzate delle attività per accompagnare in modo graduale i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia **verso la scuola primaria**.

Le esperienze sono state positive, grazie alla collaborazione delle insegnanti che hanno creato, in un clima accogliente e sereno, attività coinvolgenti.

È stata privilegiata la dimensione del gruppo come occasione per nuovi apprendimenti e una conoscenza reciproca, ponendo le basi per future relazioni positive. Nel mese di **febbraio** i bambini della scuola del "Sacro Cuore" hanno invitato le classi prime della scuola primaria. Hanno preparato delle attività, in forma laboratoriale, sul tema del carnevale con un momento di festa e giochi insieme.

Nel mese di **maggio** i bambini delle scuole "Sacro cuore", "Il girotondo" e alcuni bambini provenienti dai comuni limitrofi hanno visitato la scuola primaria.

I bambini delle classi quinte li hanno accolti con la lettura animata di un racconto e il dono di una matita.

Poi i futuri alunni, guidati dalle insegnanti, hanno fatto una prima conoscenza dei locali del nuovo ambiente scolastico.

Tiziana D'Isabella



MI MUOVO IN SICUREZZA

ELEMENTI DI SISMOLOGIA

U.d.A. "PROGETTO SCUOLA SICURA" (PTOF 2016/2019)

Programmare e progettare interventi didattici legati all'**emergenza**, comprensibilmente connotati anche da una funzione di supporto psicologico, **è fare prevenzione**, dove emerge in modo più netto ed evidente un interessante raccordo tra quelle aree disciplinari di natura scientifica e geografica indispensabili per spiegare tanto i fenomeni sismici quanto ciò che può essere fatto per prevenirne i danni.

In tale direzione hanno lavorato gli alunni delle **classi quarte** di Scuola **Primaria** all'interno dell'unità di apprendimento "MI MUOVO IN SICUREZZA: ELEMENTI DI SISMOLOGIA" per la riduzione del rischio terremoto, coordinati dal referente sicurezza ins. Chiara Casagrande e accompagnati dal team dei docenti classi quarte.

Agli alunni sono stati proposti percorsi logistici, giochi di autocontrollo e la costruzione di un sismografo che inseriscono e intrecciano la didattica delle scienze e della geografia in un più vasto quadro di competenze.

La valutazione formativa si è conclusa con la costituzione di quattro squadre di gestione dell'emergenza terremoto, destinate al controllo e alla verbalizzazione della prova di evacuazione dall'edificio.

"*Spiegare ai bambini il terremoto*" è stata la genesi di una nuova iniziativa sul tema della prevenzione del rischio sismico, nata dall'esigenza di "*muoversi in sicurezza*" attraverso azioni formative fin dalla fascia d'età di scuola primaria.

L'idea di andare oltre la gestione dell'emergenza – promuovendo l'attenzione verso forme di prevenzione da sviluppare nel contesto scolastico in una prospettiva di più lungo termine – ha portato il Dirigente Scolastico ad individuare le classi quarte in parallelo come classi su cui lavorare. Partire da una fascia d'età bassa consente di gettare le basi per promuovere percorsi di sensibilizzazione alla protezione e alla prevenzione in materia di sicurezza per sé e per gli altri.

Non solo: le attività di educazione alla prevenzione non possono essere pensate come una appendice eccentrica rispetto al percorso formativo preso nel suo complesso. Una piena consapevolezza dei problemi e delle possibili



Il nucleo supervisor della simulazione terremoto per la Primaria

soluzioni del rischio sismico implica una serie di competenze che spaziano attraverso aree disciplinari diverse, armonicamente combinate, ricordando compiti tradizionali, ma non per questo meno necessari, della scuola primaria con quanto richiesto dai cambiamenti in atto nella società contemporanea.

Il percorso, attuato a partire dall'anno scolastico 2016-2017, si è avvalso della costruzione di un sismografo con il quale gli alunni hanno simulato e registrato le scosse di un terremoto di diversi gradi di magnitudo, di un gioco per non avere paura e di un gioco per avere fiducia.

Focalizzando l'attenzione sul tema della paura gli alunni sono stati stimolati ad una riflessione sui propri timori in un ambiente protetto, sviluppando successivamente atteggiamenti di fiducia e offrendo ulteriori occasioni di discussione in classe.

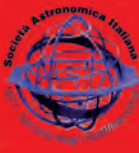
I docenti del Team Classi Quarte

UN SORRISO CON LA CODA



L'Unità Cinofila da Soccorso **UCS RESCUE DOGS** della Protezione Civile di Cornuda ha eseguito un intervento presso il nostro Istituto nel mese di **aprile**, per far familiarizzare i bambini della Primaria con i cani da soccorso con il progetto "*Un sorriso con la coda*". I bambini hanno appreso le esigenze e le potenzialità dei cani e assistito a una piccola dimostrazione di obbedienza.





Nell'ambito del Protocollo di Intesa MIUR-SAIT, la Società Astronomica Italiana, l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Osservatorio Astronomico di Brera, in collaborazione con la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione - MIUR, hanno promosso la VII edizione del Concorso nazionale dedicato alla figura di **Giovanni Virginio Schiaparelli**, astronomo e storico della scienza.

Il Concorso, nato nel 2010 in occasione delle celebrazioni per l'astronomo e scienziato Giovanni Virginio Schiaparelli nel centenario della sua scomparsa, era rivolto agli studenti della scuola Secondaria di Primo e Secondo grado.

Giovanni Virginio Schiaparelli, astronomo e storico della scienza, è noto in particolare per i suoi studi sul **planeta Marte**, per i quali oggi è considerato il padre della geografia marziana (l'areografia).

Tuttavia il suo contributo scientifico si allarga allo studio dei corpi del sistema solare, dalle comete e meteore, di cui ha determinato l'origine, alle misure della rotazione di Mercurio, rimaste valide fino alle misure ottenute da satellite.

È stato anche un grande studioso di lingue orientali antiche, che usava per leggere i testi in originale, e un fautore della divulgazione scientifica. Per i suoi meriti di studioso fu anche senatore del Regno d'Italia, membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Torino e del Regio Istituto Lombardo, e ricevette molti premi e onorificenze nazionali ed internazionali.

Il tema individuato per la VII Edizione del Concorso è stato: "Recentemente i primi corpi celesti in cui sarebbe possibile la formazione della vita sono stati identificati e rivelati in posizioni sempre più vicine alla Terra (come i satelliti dei pianeti giganti e **Proxima B**). Quale forma di vita ci possiamo immaginare su questi pianeti?".

Introduzione al tema del concorso

Sono ormai migliaia i pianeti extrasolari scoperti intorno ad altre stelle

della nostra galassia, ma pochissimi finora si sono rivelati pianeti gemelli della nostra terra e ancor meno mostrano caratteristiche che li rendano almeno in teoria abitabili da noi umani.

La recente scoperta di *Proxima B*, un pianeta che dista solo 4 anni luce da noi, ha però di recente acceso l'interesse verso possibili mondi non solo abitati ma anche abitabili dall'uomo e colonizzabili in un futuro non troppo lontano.

Come potrebbe essere la vita su un pianeta extraterrestre?

Quale tecnologia dovrà essere inventata per poter adattare la vita umana alle caratteristiche dei pianeti come *Proxima B*?

Il tema vuole stimolare gli studenti a documentarsi su quali siano le condizioni necessarie per lo sviluppo della vita e sui mezzi a disposizione degli astronomi per verificare la loro presenza nei sistemi planetari finora scoperti.

Destinatari

Alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. I lavori dovevano essere individuali con una sola composizione per alunno partecipante, e da trasmettere entro il 25 Gennaio 2017.

Premiazione

I vincitori sono stati premiati nel mese di **Aprile 2017** a Cremona in concomitanza con la finale nazionale delle Olimpiadi Italiane di Astronomia, con strumenti astronomici e libri.

I migliori lavori potranno essere pubblicati sul "Giornale di Astronomia" della Società Astronomica Italiana, a giudizio insindacabile del Direttore della Rivista.

La possibilità che ci siano altre forme viventi nell'universo è quasi certa. Vicino a noi, invece, la probabilità che esistano delle forme extraterrestri relativamente remota.

Un'eventualità possibile che non siano ancora stati scoperti dei pianeti molto vicini alla Terra. Infatti stata esplorata solo una piccola parte dell'Universo che ci circonda. Per questo, è possibile che ci siano dei pianeti appena fuori dalla nostra portata, che potrebbero essere proprio quelli che stiamo cercando. Le forme di vita extraterrestri, in ogni caso, potrebbero non essere per niente "amichevoli".

Queste forme di vita infatti potrebbero essere superiori, avere i mezzi per arrivare nel nostro pianeta e, proprio adesso, potrebbero star preparando un attacco; oppure no.

Potrebbero anche essere forme inferiori a noi, che pur volendoci attaccare non hanno i mezzi per farlo. Ci sarebbe anche l'eventualità (a parer mio la più probabile) che queste forme di vita non ci abbiano ancora trovato e che se ci trovassero comunque non ci attaccherebbero, perché questo è quello che noi faremmo con loro.

Credo, sempre che loro non lo facciano per primi, che non li attaccheremmo ma cercheremmo solamente una qualche forma di contatto per poterci parlare e poterci "studiare" a vicenda. L'unico problema sarebbe la paura. A chi infatti non intimorisce l'idea di mettersi a confronto con altre forme di vita?

Questo timore, inoltre, potrebbe suscitare pregiudizi, infatti qualsiasi atto loro compiano potrebbe tramutarsi in un "attacco" a noi terrestri, e quindi cacciarli via perdendo una possibilità che secondo il mio giudizio è ineguagliabile.

L'ultima ipotesi è quella che queste forme di vita siano innocue e superiori e, in quanto tali, sappiano già tutto di noi, e che quindi non interessi loro mettersi in alcun modo in contatto. In ogni caso se queste forme di vita non fossero in grado di venire nel nostro pianeta in quanto inferiori dovremmo andare noi da loro. Il problema è che non abbiamo i mezzi.

La stessa problematica viene resa molto importante per il fatto che, prima o poi, ce ne dovremo andare dal nostro pianeta. Infatti, questo problema molto rilevante. Quando il Sole si spegnerà, o anche prima, noi esseri umani ce ne dovremo andare dalla Terra. Per questo l'umanità sta cercando modi per poter raggiungere i pianeti più vicini a noi che siano comunque adatti per la vita.

In questo momento il pianeta con più possibilità di ospitarci e una maggiore vicinanza al nostro pianeta è *Proxima B*. Questo corpo celeste, però, dista ben 4 anni luce dalla Terra e quindi non c'è modo di raggiungerlo a meno che non vengano inventati nuovi mezzi.

Il problema maggiore è il carburante. Per viaggiare nello spazio per una distanza così grande ne servirebbe una quantità ingente. Anche nell'ipotesi che fosse possibile inserire tutto il carburante necessario all'interno di un serbatoio, la sua massa sarebbe troppo elevata per consentire ad una navicella di decollare. Per risolvere il problema si potrebbe creare un motore più potente, il quale però consumerebbe più carburante.

Potrebbero esserci anche altre soluzioni: una di queste potrebbe consistere nel trovare un carburante più efficiente, che bruci meno velocemente e che produca più energia. Questo infatti porterebbe ad una miglior rendita da parte del mezzo, minor spazio da utilizzare e inferiore peso da trasportare. Inoltre si potrebbe migliorare il motore in modo che consumi meno e che sia più potente.

Per farlo però dovremmo trovare un materiale sufficientemente leggero capace di resistere ad alte temperature. Ma anche questa ipotesi è un po' difficile da



realizzare. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di sfruttare il campo elettromagnetico dei pianeti.

Il campo elettromagnetico viene solitamente usato per attrarre gli oggetti, ma potrebbe essere utilizzato anche per spingerli lontano ad una velocità incredibile, vista la potenza di quello dei pianeti. Un problema però sarebbe che il materiale che dovrebbe venire utilizzato per la costruzione della navicella dovrebbe essere resistente ad alte temperature e leggero. Una volta arrivati su questo pianeta incontreremmo altre difficoltà in quanto la possibilità di vita per noi sarebbe solo nel crepuscolo, la parte tra la regione illuminata dalla sua stella (Proxima) e la parte buia. Questo perché l'orbita di *Proxima B* attorno a Proxima è sincrona, cioè la faccia rivolta verso la stella è sempre la stessa.

Un altro problema ben maggiore è che non sappiamo con certezza se *Proxima B* possiede un'atmosfera, e quindi dovremmo inventare un macchinario in grado di formarne una, così facendo si allargherebbe anche la regione abitabile del pianeta. In ogni caso dovremmo anche riuscire a creare una zona abbastanza ampia da permettere a numerosi alberi di crescere, fornendo così l'ossigeno.

Un altro fattore da tenere in considerazione è il cibo. Bisognerebbe trovare un modo di coltivare, magari portando della terra dal nostro pianeta o trovando piante in grado di crescere anche su *Proxima B*. Inoltre dovremmo importare sul nostro nuovo pianeta ogni specie animale e vegetale presente sulla Terra, cosa alquanto complicata.

Facendo questo potremmo creare una seconda *Terra* dove le condizioni di vita sarebbero ottimali. Questo potrebbe però accadere soltanto se tutti gli animali e le

piante sopravvivessero alle condizioni climatiche, ma non solo, di questo pianeta. Per la formazione dell'atmosfera ci vorrebbero però migliaia di anni e lo stesso poi per fare in modo che crescano alberi sufficienti a plasmarla.

La vita su questo pianeta sarebbe alquanto difficile. Per il primo periodo bisognerebbe utilizzare delle tute spaziali, che ci consentirebbero di respirare. Queste però ci impedirebbero di mangiare e bere. Per questo dovrebbero venire dotate di un tubo nel quale versare le bevande e i cibi tritati.

Un altro problema ancora sarebbe l'acqua. In questo pianeta sì, c'è acqua, ma non è detto che sia potabile. Infatti potrebbe essere inquinata da una qualche tossina a noi sconosciuta, o magari colma di radiazioni. Per questo motivo dovremmo portarci dal nostro pianeta una notevole quantità d'acqua, che però sarebbe limitata, fino a quando non troveremmo il modo di renderla bevibile.

Nell'Universo, vicino a noi, anche la luna Europa potrebbe ospitarci. Dopo che il Sole inizierà ad ingrandirsi sproporzionalmente, la Terra verrà del tutto distrutta da esso e quindi noi potremmo "trasferirci" lì per ritardare la data di una lunga spedizione verso *Proxima B*.

Potrebbe anche essere che *Proxima B* sia del tutto favorevole alla vita; l'acqua potrebbe essere potabile, le piante e gli animali terrestri potrebbero riuscire a sopravvivere e, così essendo, la nostra vita cambierebbe davvero di poco. Se *Proxima B* non esistesse per noi sarebbe molto più difficile sopravvivere, dato che oltre a cercare i mezzi per viaggiare nello spazio più velocemente dovremmo trovare una nuova Terra. Comunque prima o poi ce ne dovremmo andare, e per allora spero che tutti i problemi possano essere risolti.

LE GIORNATE DELL'AMBIENTE

Quest'anno la **Scuola Primaria** ha voluto dedicare due giornate all'ambiente: **lunedì 3** e **mercoledì 5 aprile**.

In questi due giorni, tutte le classi hanno fatto qualcosa per conoscere e rispettare la natura nei suoi vari aspetti: le **prime** e le **seconde** hanno piantato della verdura nell'orto, che giorni prima avevano liberato dalle erbacce e fresato, con il preziosissimo aiuto del **nonno Andrea Fruscalzo**.

Le classi **terze** hanno partecipato alla lezione sulle **api** e sui loro prodotti, tenuta da **Gianni Gallina** con l'aiuto della moglie **Marzia**, entrambi soci del gruppo "**La Bisaccia**".

Le classi **quarte** hanno assistito ad una lezione sui cani e sul loro utilizzo come aiuto nella ricerca di persone disperse, sepolte o affette da qualche grave patologia. Sono intervenuti alcuni soci della **Prote-**

zione Civile di Cornuda. Le classi **quinte** hanno assistito ad una lezione tenuta dalla professoressa e socia del WWF **Alessandra Tura**, che ha presentato l'associazione ed ha parlato del ritorno del lupo nel nostro territorio.

Ormai l'anno scolastico è finito: l'orto è diventato un meraviglioso giardino ed i bambini assaggeranno la verdura piantata da loro: probabilmente avrà il sapore delle cure che essi hanno prestato.

Speriamo che, oltre ad incentivare il consumo della frutta e della verdura, questa esperienza serva a far nascere l'amore per la terra!

A questo proposito ringraziamo, **Contarina Spa** e tutti gli esperti che sono intervenuti, oltre alla "**Fioreria Nicoletta**" di Caerano ed al vivaio "**No-vaterra**" di Cornuda per averci regalato le piantine.

Mariagrazia Panighel

UN'AVVENTURA "VENEZIANA"

Classi III della Scuola Secondaria

Cari lettori, con nostro grande entusiasmo, ci piacerebbe rendervi partecipi delle bellissime esperienze vissute durante quest'ultimo anno scolastico.

In particolare, vorremmo raccontarvi di un'emozionante avventura "veneziana". In una fresca giornata d'aprile, più precisamente **venerdì 21**, le classi **3^a A** e **3^a B** si sono recate nella Laguna di Venezia.

Avendo saputo la destinazione non eravamo soddisfatti: avremmo preferito un luogo più lontano in cui soggiornare per qualche notte.

I mesi d'attesa prima della gita, li abbiamo trascorsi pensando che sarebbe stato noioso, ma all'arrivo di quel giorno ci siamo subito ricreduti. Le emozioni più forti le abbiamo provate durante il viaggio nel "bragozzo". Abbiamo parlato del più e del meno, ci siamo lasciati andare e contemporaneamente la gioia e la felicità hanno preso il sopravvento su di noi, compresi i professori. Le voci divertite di noi ragazzi sovrastavano le parole serie dell'interlocutore.

La nostra prima tappa è stata l'**Isola di Torcello**, un'isola agli occhi di tutti noiosa e priva di intrattenimenti.

Successivamente, a **Burano**, ci siamo immersi nei colori delle bellissime case. È stato molto piacevole fare una piccola sosta tra i negozietti. Per avere un ricordo di quella bella esperienza abbiamo voluto comprare dei souvenir. Un'ora dopo abbiamo lasciato l'isola per recarci a **Sant'Erasmus**.



Qui abbiamo fatto una lunga sosta in una spiaggia molto tranquilla dove abbiamo pranzato con panini, bibite, snack. **Burano** e **Sant'Erasmus** sono stati i luoghi in cui ci siamo divertiti di più tra risate, scherzi e passeggiate lungo le vie assolate del posto.

Come ultima tappa abbiamo visitato l'isola di



Classi 3^a A e 3^a B in "bragozzo"

San Francesco del Deserto, una località abitata da frati francescani. Essi ci hanno accolto facendoci sedere sulle panche della chiesa del loro convento.

Dopo averlo visitato siamo tornati, dispiaciuti, ad **Altino** (luogo di partenza). Il viaggio di ritorno è stato abbastanza movimentato e carico di allegria nonostante la stanchezza. Durante questa gita ci siamo sentiti liberi di fare ciò che volevamo senza le solite regole scolastiche e la serietà che dobbiamo tenere tra i banchi di scuola. Abbiamo visto i professori con occhi diversi, più confidenziali ed emotivamente coinvolti.

Grazie a quest'esperienza ci siamo conosciuti meglio e abbiamo scoperto lati nascosti dei nostri insegnanti, che solitamente non trapelano a scuola.

I pregiudizi iniziali sulla gita si erano totalmente trasformati: si è rivelata un vero spasso, non solo per il luogo ma specialmente per la compagnia!

*Andretta Nicol, Cavasin Chiara
Dalsass Nicole, Fenato Magdalena
Manea Claudia, Rimensi Lara
Classe 3^oA*

A VENEZIA "DENTRO LA STORIA"

Classi IV della Scuola Primaria



Gli 83 ragazzi delle classi **quarte** della **Primaria** sono stati in gita a Venezia **Martedì 4 Aprile**, a visitare la «**Mostra "Prima dell'alfabeto". Viaggio in Mesopotamia alle origini della scrittura**» presso Palazzo Loredan. La mostra comprendeva 200 opere della "Collezione Ligabue" esposte per la prima volta: tavolette e sigilli risalenti a oltre 5mila anni or sono. I ragazzi sono rimasti entusiasti di aver visto concretamente ciò che avevano studiato nei libri di storia.





Si spiegano le regole ...

Mercoledì 7 Giugno 2017, le classi **quarte della Scuola Primaria** sono state coinvolte nella prova pratica di educazione stradale svoltasi presso gli impianti sportivi. I bambini hanno percorso a piedi e in bicicletta un percorso regolato da segnali stradali e semafori. Alla fine hanno ricevuto un "patentino" da **Giuseppe Favero, istruttore della Polizia Locale** del Comune di Caerano di San Marco, che si ringrazia per la disponibilità e collaborazione. Si ringraziano altresì, i componenti della Protezione Civile e il personale comunale che hanno predisposto il percorso e assicurato il buon esito dell'evento.



Sosta ... ordinata ... prima del "Via"



Si parte ...



In attesa del "verde" ...



Finalmente ... il "patentino" ...



Aver potuto tenere un corso di scacchi ai ragazzi della Primaria per me è stata una bella esperienza. Non mi era mai capitato per il passato di avere dei "piccoli scacchisti" per alcune settimane. Ho potuto saggiare le capacità logiche, di ragionamento e le strategie di gioco.

Spiegare per avere un ottimo riscontro di interesse, osservare alunni che controllavano nell'applicazione le regole di gioco, emotività e tempi di ragionamento è stata una piacevole sorpresa. Ringrazio la Dirigente per l'opportunità che mi è stata data, le maestre sempre disponibili e collaborative e i ragazzi/e delle Seconde, Terze, Quarte e Quinte.

Fabrizio Daniel

ORTO IN SECONDARIA



Anche quest'anno le classi prime della **Secondaria** dell'Istituto si sono adoperate nell'allestimento dell'orto scolastico.

Seguire la natura passo passo, dalla preparazione del terreno, la semina e la cura delle piante e la raccolta nell' "Open day" è stata ancora una volta esaltante. Noi insegnanti di scienze abbiamo saggiato la capacità collaborativa, la creatività e l'amore per il "verde" che ci circonda.

Gli insegnanti di scienze
Salvia, Rizzioli, Pandolfo, Daniel

La redazione de **La Pignera**, giornale interno dell'Istituto Comprensivo Statale di Caerano di San Marco (TV), è costituita da:
Il dirigente scolastico, **Beltrame Cristina** - Il presidente del Consiglio d'Istituto **Davide Spadetto**
Gli insegnanti: **Borlina Emanuela, Merotto Giorgia, Panighel Mariagrazia**.
A seconda del pervenire di candidature e adesioni, sarà sempre possibile integrarla.
Sono importanti e richiesti contributi, collaborazioni, suggerimenti, articoli e lettere (firmate). Il giornale prevede un'uscita trimestrale.
Il prossimo numero uscirà a **GENNAIO 2018**. Gli eventuali contributi vanno consegnati ai redattori e/o fatti pervenire alla redazione de **La Pignera** presso la segreteria della scuola entro metà **DICEMBRE 2017**.

Anno XVI - N° 43, 9 pagine, edizione web, chiuso per l'edizione web il 23.06.2017



Sabato 27 maggio 2017 nel campo sportivo parrocchiale, alla presenza dei genitori, si sono svolte le sempre entusiasmanti lezioni saggio dimostrative di educazione motoria della Scuola Primaria. Protagonisti della manifestazione sono stati gli alunni delle quattro classi prime e delle quattro classi seconde, accompagnati dall'esperto del CONI Prof. Stefano De Angeli e dagli insegnanti. I bambini si sono cimentati in diversi giochi di squadra ed in percorsi strutturati, a conclusione del Progetto di Educazione Motoria e Sportiva che li ha coinvolti durante tutto l'anno scolastico, contribuendo alla loro crescita emotiva, intellettuale e fisica.

Chiara Casagrande





La Rassegna dei saggi musicali degli allievi delle dodici classi **terze, quarte e quinte** si è svolta presso il "Teatro Frassati" della parrocchia di Caerano S.Marco nei giorni **29 e 30 maggio** ed il **1 giugno 2027**. Le rappresentazioni di fine anno vogliono essere un fondamentale momento di condivisione con i genitori del lavoro svolto durante l'anno scolastico. La musica offre ai bambini la possibilità di ampliare e arricchire la loro personalità e formazione globale ed è compito della scuola agevolare la loro crescita personale promuovendo l'ascolto e la pratica musicale. La musica può costituire uno strumento importante per sapersi esprimere, comunicando le proprie emozioni. Tutti i bambini della Scuola Primaria hanno voluto così esprimere in musica la gioia di stare insieme, salutando l'anno scolastico e presentando alle loro famiglie questi spettacoli:

"*Note sul pentagramma*" delle quattro classi terze dirette dal Maestro **Roberto Perizzolo**

"*Conversazioni musicali*" delle quattro classi quarte dirette dal Maestro **Marino Vettoretti**

"*Un'emozione...tira l'altra*" delle quattro classi quinte dirette dal Maestro **Roberto Perizzolo**

Chiara Casagrande



SAGGI DI FINE ANNO - SCUOLA PRIMARIA "A. CANOVA"



SAGGI DI FINE ANNO - SCUOLA PRIMARIA "A. CANOVA"



OPEN DAY - SCUOLA SECONDARIA "G. UNGARETTI"





**LA SCUOLA
DI TUTTI
E PER TUTTI**

